

GIOCO D'AZZARDO. TESTIMONIANZA

«Giocavo 300 euro al giorno»

Si stima che i giocatori patologici in Italia siano 800mila e quelli a rischio intorno ai 2 milioni. In Piemonte i pazienti trattati nel 2012 sono stati solo 1015, di cui 44 nel Biellese. Età media 45 anni

■ 800mila i giocatori patologici in Italia e quelli a rischio 2 milioni. Ma ancora in pochi cercano aiuto. In Piemonte i pazienti trattati nel 2012 sono stati 1015. I giocatori d'azzardo in carico ai Ser.T di Biella e Cossato nel 2013 sono stati 44: 22 al Ser.T di Biella (17 maschi e 5 femmine) e 22 al Ser.T di Cossato (anche in questo caso, 17 maschi e 5 femmine). Dei 44 pazienti, 42 sono giocatori d'azzardo patologici, mentre i restanti (2) hanno problemi di gioco, ma non sono "patologici". L'età media dei giocatori in carico ai due Ser.T dell'Asl Bi risulta essere 45 anni; il paziente più anziano ha 69 anni, il più giovane 21. A raccontare la sua esperienza di giocatore d'azzardo è Antonio, 57 anni, impiegato.

Quando si è scoperto giocatore d'azzardo?

Ho sempre giocato ma fino ad una decina di anni fa ero un giocatore occasionale. Ogni tanto la schedina, il lotto, ma sempre cifre modeste e ripeto giocavo sporadicamente. Poi ho iniziato con le slot e lì è iniziato il mio calvario. Inizialmente il resto del caffè e poi cifre sempre più considerevoli arrivando a spendere anche duecento trecento euro al giorno.

Com'erano le sue giornate?

Avevo praticamente in mente solo il gioco, aspettavo solo il momento di finire la giornata lavorativa per poter andare a giocare. Il gioco era al centro della mia vita, non avevo più altri interessi.

Perché ha cominciato a giocare?

Non lo so. Le slot mi piacevano troppo, ormai era come una droga della quale non riuscivo più farne a meno.

Quando ha deciso di porre la parola "fine" al gioco?

Ho deciso di smettere quando ero pronto a fare un finanziamento per poter giocare. Ho avuto la fortuna di capire che stavo distruggendo la mia vita e quella della mia famiglia, così invece di andare nella finanziaria ho trovato il coraggio di dire tutto in famiglia e iniziare tre anni fa un percorso lungo e difficile di recupero.

Dove ha trovato la forza?

Grazie ai miei familiari che mi sono stati vicini e mi hanno aiutato, dandomi gli stimoli giusti e la determinazione a smettere.

Chi l'ha aiutato?

Oltre a mia moglie, a mia figlia, a mia madre, debbo il mio recupero al Ser.T il Servizio per le tossicodipendenze e al gruppo di auto aiuto che ancora oggi frequento.

Che reazione ha quando vede qualcuno che gioca alle macchinette o con un gratta e vinci in mano?

Di sconforto, perché in lui vedo com'ero io.

Ma c'è anche chi gioca in modo occasionale...

Sì. Il passo però dal gioco occasionale al gioco compulsivo è sottile. Quando uno se ne rende conto oramai è tardi: ha toccato il fondo, prima non lo capisce.

A chi in questo momento è sull'orlo del baratro a causa del gioco, che cosa dice?

Di cercare aiuto. Da soli non si riesce a uscire dal gioco d'azzardo.

Anche nel Biellese è possibile trovare aiuto. Dove?

Oltre al GAP (giocatori d'azzardo Piemonte) associazione di auto aiuto di cui faccio parte, è possibile rivolgersi ai Ser.T di Cossato e di Biella. Inoltre da poco su tutto il territorio biellese sono stati aperti sportelli di primo aiuto e consigli, rivolgendosi al Consultorio familiare di Biella ed a Caritas. Voglio aggiungere che presso tutti questi enti e nella nostra associazione è garantito l'anonimato.

Che cosa possono o devono fare i



familiari?

Stare vicino al giocatore, controllare, gestire al posto suo, almeno inizialmente, il denaro. Non è facile per un familiare capire un giocatore. Devono comprendere che è una malattia e che la cura sarà lunga e non facile. Un consiglio che mi sento di dare a un familiare è di non perdere tempo e di rivolgersi immediatamente ad una delle realtà che offre aiuto. Da soli non si esce dal gioco d'azzardo, è una illusione.

SUSANNA PERALDO

susanna.peraldo@ilbiellese.it

Informazioni

DOVE TROVARE AIUTO

- * Gap (giocatori d'azzardo Piemonte) associazione di auto aiuto - telefono .3408495196; riunioni a Biella giovedì dalle 19 alle 21 via Orfanotrofio 16 presso Casa A.M.A. Consorzio Iris; a Candelo in Corso San Lorenzo, 60 il sabato dalle 14,30 alle 16,30. gioc.azzardopiemonte@libero.it sito : <http://www.azzardopiemonte.webnode.it/>
- * Ser.T di Cossato telefono 015.9899853 e Biella telefono 015.3503620
- * Consultorio familiare, Biella telefono 01527048
- * Sportello d'ascolto diocesano 015.20572

Giovedì a Biella, Città Studi

CONFERENZA-SPETTACOLO E LE REALI POSSIBILITÀ DI VINCERE



Giovedì 8 maggio, alle 20.30, l'auditorium di Città Studi accoglierà la conferenza-spettacolo, ad ingresso gratuito, dal titolo "L'azzardo ti azzera! - La vita non è un gioco". L'iniziativa, rivolta a tutta la cittadinanza, è organizzata dal Consultorio per Famiglie "La Persona al Centro" di Biella nell'ambito del progetto "La vita non è un gioco", nato nell'ottica della sensibilizzazione e della prevenzione circa il gioco d'azzardo patologico (GAP). Alla realizzazione della serata di giovedì hanno collaborato il Servizio Area Dipendenze - Ser.T del Dipartimento Patologia delle Dipendenze dell'Asl Bi, Caritas Diocesana Biella, Giocatori d'Azzardo Piemonte, Telefono Amico di Biella, il Centro di Servizi per il Volontariato della Provincia di Biella ed il Consorzio intercomunale per i servizi socio-assistenziali Iris. L'incontro, rappresenta l'opportunità per conoscere cosa si celi dietro il gioco d'azzardo e scoprire i suoi molteplici inganni attraverso uno spettacolo piacevole e divertente, dal titolo "Fate il nostro gioco", messo in scena dal fisico Diego Rizzuto e dal matematico Paolo Canova della società "Taxi 1729 snc". I due professori hanno pensato a qualcosa che vada oltre la tradizionale conferenza e che sappia unire divulgazione matematica, spettacolo coinvolgente e denuncia sociale; ne è nata una conferenza della durata di un'ora e mezza, in cui vengono smontate alcune delle più diffuse false credenze sul gioco d'azzardo, per dare al pubblico il senso delle reali probabilità di vincere al "Win for Life" o al "Gratta e Vinci". Tutto ciò, spiegando cosa sia il margine di guadagno del banco e come si calcoli nei diversi giochi. Questo format, efficace ed ormai consolidato, viene proposto sia ai giovani sia agli adulti, al punto che anche l'Assessorato alla Pubblica Istruzione della Regione Piemonte da ben due anni lo utilizza come strumento di prevenzione insieme con gli altri



interventi classici offerti dai Servizi di Prevenzione delle Asl. La conferenza spettacolo sarà preceduta da brevi interventi di alcuni degli attori del



progetto "La vita non è un gioco", i quali illustreranno, a grandi linee, il proprio operato in tema di Gioco d'Azzardo Patologico: Raffaella Moiola, direttore del consultorio "La Persona al Centro"; la consulente psicologa Elisabetta Cerruti Sola; la coordinatrice per le attività sul GAP, Loredana Acquadro; Caroline Xhaet dell'Area Dipendenze - Ser.T di Biella; Daniele Albanese di Caritas Diocesana di Biella. Gli interventi saranno moderati da Nicolò Gatteschi. I relatori faranno il punto sugli aspetti psicologici, sociali e sui rischi per la salute che riguardano non solo il giocatore patologico, ma anche i suoi familiari. Da circa dieci anni, i Dipartimenti delle Dipendenze del Piemonte si occupano di Gioco d'Azzardo Patologico. L'accesso ai servizi offerti dai Ser.T. è gratuito, non è necessaria l'impegnativa del medico curante ed è garantito, come prevede la legge 309/90, il diritto all'anonimato.



Serramenti

INFISSI IN PVC & ALLUMINIO

una casa calda d'inverno e fresca d'estate

QUALITÀ: scelta di profili in Classe A
GARANZIA: garanzia di 10 anni





RISPARMIO ENERGETICO:
massimo isolamento termico e acustico - miglior sicurezza

BONUS FISCALE:
ancora per tutto il 2014
detrazione fiscale del 65%

CONVENIENZA:
rilevo misure e preventivi gratuiti
certificazioni e tessera qualità prodotto

Produttori Italiani Serramenti su misura

CONFORT TERMICO DURATA & MANUTENZIONE
CONFORT ACUSTICO QUALITÀ & CERTIFICAZIONI

Esposizione: Via del Fuoco, 3 - Occhieppo Inferiore
Cell. 339 7451890 - 346 1297061
Telefonare per appuntamento